



# Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**OGGETTO: [ID 7754] Linea ferroviaria AV/AC Roma - Napoli. Adeguamento Gallerie Castello e Piccilli alle disposizioni di cui al D.M. 28/10/2005 “Sicurezza nelle gallerie ferroviarie” - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.**

## **Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. 980 del 09/12/2021, acquisita al prot. MATTM-139211 del 13/12/2021, la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “Linea ferroviaria AV/AC Roma - Napoli. Adeguamento Gallerie Castello e Piccilli alle disposizioni di cui al D.M. 28/10/2005 “Sicurezza nelle gallerie ferroviarie””, da realizzarsi nei Comuni di Colferro (in provincia di Roma) e Tora e Piccilli (in provincia di Caserta).

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, corredata degli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e negli allegati, gli interventi oggetto dell'istanza presentata prevedono la realizzazione delle viabilità di accesso e dei relativi piazzali di manovra per gli eventuali mezzi di soccorso agli imbocchi delle Gallerie Castello e Piccilli 1 – Piccilli 2, nell'ambito degli interventi di completamento tratta AV-AC Roma - Napoli e della Linea a Monte del Vesuvio per l'adeguamento delle gallerie alle disposizioni di cui al D.M. 28/10/2005 “Sicurezza nelle gallerie ferroviarie”.

Le aree interessate dagli interventi in esame si trovano nella Regione Lazio (galleria Castello, nel Comune di Colferro, in provincia di Roma) e Campania (gallerie Piccilli 1 – Piccilli 2 nel Comune di Tora e Piccilli, in provincia di Caserta). In particolare, la galleria Castello si trova alla progressiva chilometrica 50+947,17 della linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli; il tratto di linea in cui ricade la galleria Piccilli è localizzato tra la progressiva chilometrica 154+177,28 e la progressiva chilometrica 154+302,40, con uno sviluppo complessivo di circa 629,71 m.

ID Utente: 6887

ID Documento: CreSS\_05-Set\_04-6887\_2021-0354

Data stesura: 28/12/2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

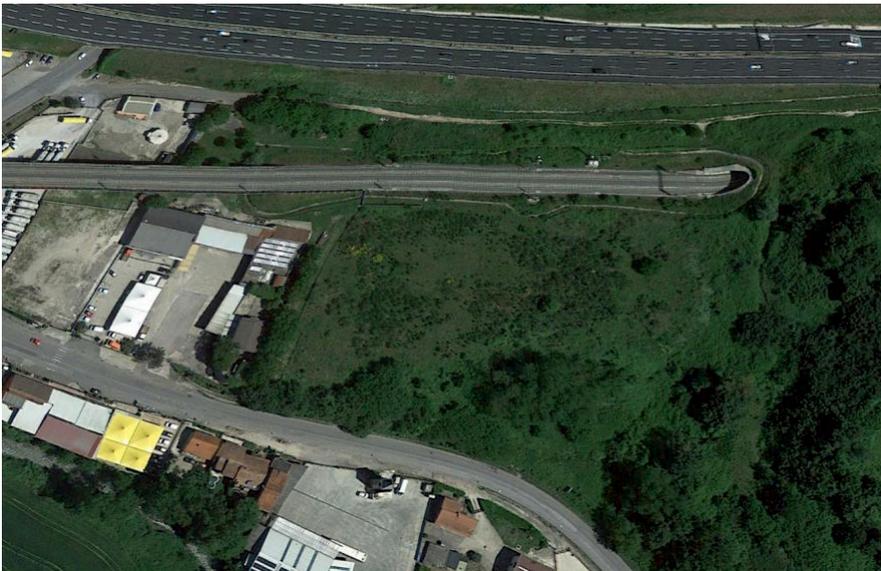
Ufficio: CreSS\_05-Set\_04

Data: 14/01/2022

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*



**Figura 1:** Planimetria di localizzazione delle aree interessate dagli interventi (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



**Figura 2:** Galleria Castello. Ortofoto ante-operam (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



**Figura 3:** Gallerie Piccilli 1 e Piccilli 2. Ortofoto ante-operam (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, le soluzioni progettuali in esame si pongono nell'ambito degli interventi di completamento della linea ferroviaria AV-AC Roma-Napoli e della Linea a Monte del Vesuvio per l'adeguamento delle gallerie alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 28/10/2005 "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie". Finalità degli interventi progettuali è l'adeguamento dei livelli di sicurezza delle gallerie, in accordo con quanto disposto dal citato D.M. del 28/10/2005, che ha "[...] lo scopo di assicurare un livello adeguato di sicurezza nelle gallerie ferroviarie, mediante l'adozione di misure di prevenzione e protezione atte alla riduzione di situazioni critiche che possano mettere in pericolo la vita umana, l'ambiente e gli impianti della galleria, nonché mirate alla limitazione delle conseguenze in caso di incidente. A tal fine, le gallerie ferroviarie devono essere progettate, costruite, sottoposte a manutenzione ed esercite in maniera da assicurare adeguati livelli di sicurezza agli utenti, ai lavoratori e agli incaricati delle operazioni di soccorso [...]". Il decreto si applica a tutte le gallerie ferroviarie di lunghezza superiore a 1000 m, in esercizio, in fase di costruzione o allo stato di progettazione.

Gli interventi prevedono la realizzazione di adeguati piazzali di servizio raggiungibili dalla viabilità esistente per mezzo di apposite viabilità di accesso e manovra, per garantire l'accesso e la manovra dei mezzi dei Vigili del Fuoco durante i momenti in cui si rendesse necessario il soccorso in galleria.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, l'intervento in valutazione si configura come "adeguamento tecnico" di un'opera esistente appartenente alla tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale", punto 2) "Progetti di infrastrutture", lettera h) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi".

## **Analisi e valutazioni**

### **Galleria Castello**

La galleria Castello è localizzata alla progressiva chilometrica 50+947,1 della linea ferroviaria AV/AV Roma-Napoli, nel comune di Colleferro (RM). Gli interventi prevedono la realizzazione della piazzola di emergenza e della relativa viabilità di accesso all'imbocco nord della galleria, lato direzione Roma.



**Figura 3:** Galleria Castello, viabilità di accesso da progetto (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

La soluzione progettuale prevede la realizzazione della piazzola di emergenza a circa 125,00 m dall'imbocco della galleria, in un'area idonea alla realizzazione della stessa che rende agevole il collegamento alla viabilità esistente. La configurazione dell'asse ferroviario nel tratto in uscita dalla galleria è in trincea. Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, per garantire la quota relativa tra il piazzale e il piano del ferro, il piazzale deve essere realizzato in condizioni di trincea al fine di minimizzare gli impatti sull'area circostante.

Il piazzale ha una superficie complessiva pari a circa 300 mq nel rispetto dei dettami del DM 28/10/2005, con una forma rettangolare (15,00 x 20,00 m). Per collegare il piazzale alla galleria è prevista la realizzazione di un camminamento, ovvero un percorso di esodo, in affiancamento ai binari ricavato dal sentiero pedonale esistente (di larghezza 0,50 m) e dalla cunetta di piattaforma opportunamente ricoperta con una griglia (di larghezza 0,60), ottenendo così una larghezza trasversale pari a 1,10 m.

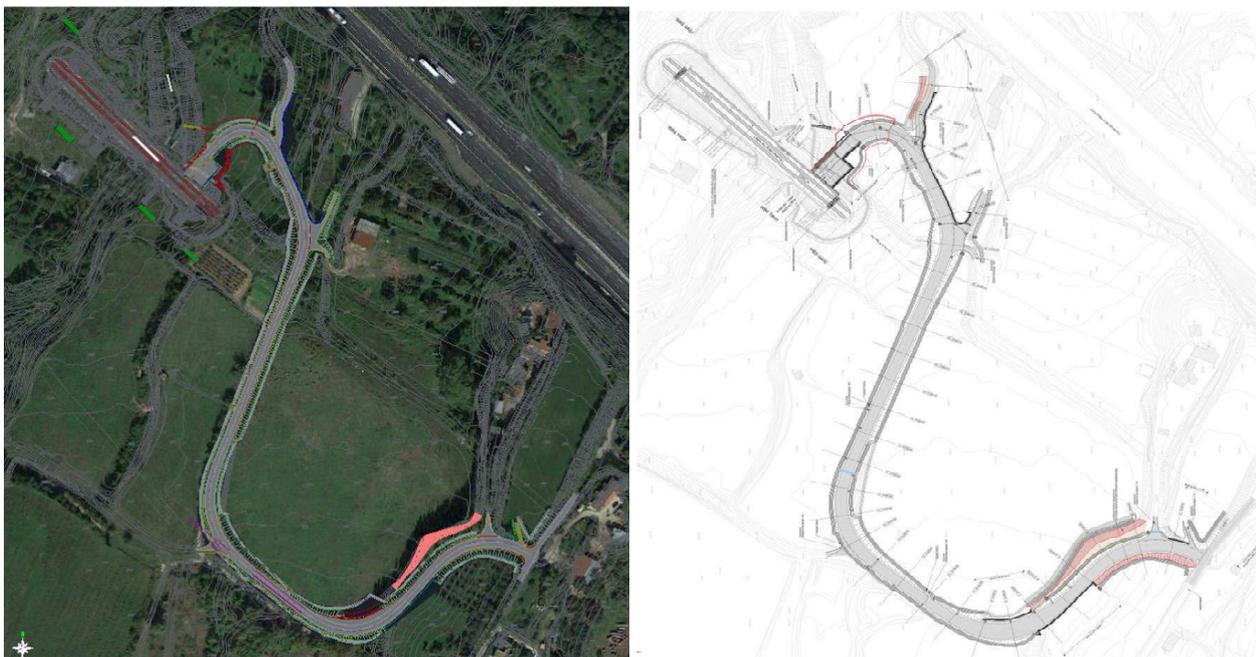
La viabilità di accesso si allaccia su Via Casilina, nel punto in cui la carreggiata stradale si allarga in modo tale da consentire la corretta esecuzione delle manovre di immissione ed uscita sulla viabilità esistente, con uno sviluppo complessivo pari a 176,26 m. La larghezza della piattaforma stradale è prevista pari a 6,50 m, con una corsia di marcia di larghezza pari a 2,75 m e una banchina da entrambi i lati di larghezza pari a 0,50 m.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, la conformazione del territorio in cui si inserisce l'asse di progetto è tale da non rendere necessaria la realizzazione di opere di sostegno lungo la viabilità in oggetto che sfrutterà esclusivamente l'orografia del territorio. È previsto solamente la realizzazione di un tratto di muro, sul lato destro nella parte iniziale della viabilità, con funzione di protezione e pulizia dai detriti e dalla vegetazione che potrebbe giungere dal pendio naturale presente in sito.

### **Gallerie Piccilli 1 e Piccilli 2**

Le gallerie Piccilli 1 e Piccilli 2 sono ubicate tra la progressiva chilometrica 154+177,28 e la progressiva chilometrica 154+302,40 della linea AV/AC Roma-Napoli, ad una distanza di circa 629,71 m l'una dall'altra.

Gli interventi progettuali prevedono la realizzazione della piazzola di emergenza e della relativa viabilità di accesso tra gli imbocchi delle due gallerie. Dovendo servire la linea ferroviaria, il piazzale è collocato alla quota della testa del corpo stradale della linea e segue la pendenza longitudinale della stessa. Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, il piazzale si configura in condizioni di trincea: data la differenza tra la quota di progetto e il piano campagna il proponente ha ritenuto necessario realizzare muri di sostegno per contenere l'impatto sull'area circostante.



**Figura 4:** Galleria Piccilli 1 e Piccilli 2: viabilità di accesso di progetto e planimetria di progetto (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Il piazzale ha una superficie complessiva pari a 300 mq nel rispetto dei dettami del D.M. 28/10/2005, con forma rettangolare (15,00 x 20,00 m) ed è posto a 55,00 m circa dall'imbocco della galleria Piccilli 2. Per collegare il piazzale alla galleria è prevista la realizzazione di un camminamento, ovvero un percorso di esodo, in affiancamento ai binari ricavato dal sentiero pedonale esistente (di larghezza 0,50 m) e dalla cunetta di piattaforma opportunamente ricoperta con una griglia (di larghezza 0,60 m), con una larghezza trasversale complessiva pari a 1,10 m.

La viabilità di accesso, il cui sviluppo complessivo è pari a 629,71 m, è di tipo privato e ha lo scopo di collegare il piazzale di emergenza alla rete stradale esistente, riconnettendosi su Via Pesche. La larghezza della piattaforma stradale è prevista pari a 6,50 m, con una corsia di marcia di larghezza pari a 2,75 m e una banchina da entrambi i lati di larghezza pari a 0,50 m.

Secondo quanto indicato negli allegati alla Lista di controllo, il tempo complessivo per la realizzazione degli interventi è stimato in 250 giorni naturali e consecutivi.

Durante le varie fasi di lavorazione verranno messi in atto tutti gli accorgimenti atti a mitigare gli impatti sulle componenti ambientali interessate.

Secondo quanto riportati negli allegati alla Lista di controllo, tutti i materiali di risulta verranno gestiti nel regime dei rifiuti (ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.), ovvero verranno classificati ed inviati ad idoneo impianto di recupero/smaltimento, privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero, e solo secondariamente prevedendo lo smaltimento finale in discarica.

La realizzazione delle opere previste determina la produzione di circa 32.385 mc (in banco) di materiale di risulta, di cui:

- 24.918 mc di terre e rocce prodotti dalle attività di scavo;
- 127mc di materiale derivante dalle attività di demolizione di materiali in calcestruzzo;

- 7.467 mc di terreno vegetale (riutilizzabile per interventi di inerbimento e opere a verde).

In aggiunta a quanto sopra, al fine di colmare i fabbisogni previsti da progetto, il proponente prevede di approvvigionare dall'esterno altri materiali, come inerti per calcestruzzi (4.625 mc), supercompattato (4.345 mc), materiale per rinterri (5.707 mc), terreno vegetale (1.684 mc).

Con riferimento a “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”, e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che gli interventi relativi alla galleria Castello sono vicini ad aree tutelate ai sensi del D. lgs. 42/2004, art. 142, c.1 lett c) “protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua”, per la presenza del fiume Sacco.

Con riferimento a “Zone montuose e forestali”, e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che gli interventi relativi alla galleria Castello interessano marginalmente aree tutelate ai sensi del D. lgs. 42/2004, art. art. 142, c.1 lett g) “protezione delle aree boscate”.

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)” e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che né gli interventi relativi alla galleria Castello né gli interventi relativi alle gallerie Piccilli 1 e Piccilli 2 non ricadono neppure parzialmente in EUAP ed in aree Rete Natura 2000. L'area più prossima all'intervento “galleria Castello” è la ZPS Monti Lepini “IT6030043”, a circa 3 km di distanza, l'area più prossima all'intervento “gallerie Piccilli” è la ZSC IT8010022 Vulcano di Roccamonfina, a circa 1 km di distanza.

Con riferimento alle “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” e all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che gli interventi relativi alla galleria Castello interessano beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004: art. 142 c.1 lett. c) “protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua”, e lett. g) “protezione delle aree boscate”, e art. 134 c.1 lett. c) “beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto”.

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923” e alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni” e all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che gli interventi progettuali non ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico. Con riferimento alla galleria Castello, dall'esame del Piano di gestione del rischio alluvioni, nella Lista di controllo il proponente riporta che la località Castello si trova in prossimità delle aree individuate ad esondazione per il fiume Sacco, affluente del Liri, ma non ne è interessata. Con riferimento alle gallerie Piccilli 1 e Piccilli 2, dall'esame del Piano di gestione del rischio alluvioni, è emerso che la località Piccilli è distante da possibili fonti di rischio idraulico.

Con riferimento alle “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”,

il proponente riporta che gli interventi relativi alla galleria Castello ricadono in Zona 2B, quelli relativi alle gallerie Piccilli ricadono in Zona 2.

Con riferimento alle “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta gli interventi che interessano la galleria Castello ricadono in area di Vincolo di rispetto panoramico e ambientale nel Comune di Colleferro.

### **Conclusioni**

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, finalità principale degli interventi è l’adeguamento dei livelli di sicurezza delle gallerie, secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 28/10/2005 “Sicurezza nelle gallerie ferroviarie”, che ha lo “[...] lo scopo di assicurare un livello adeguato di sicurezza nelle gallerie ferroviarie, mediante l’adozione di misure di prevenzione e protezione atte alla riduzione di situazioni critiche che possano mettere in pericolo la vita umana, l’ambiente e gli impianti della galleria, nonché mirate alla limitazione delle conseguenze in caso di incidente. A tal fine, le gallerie ferroviarie devono essere progettate, costruite, sottoposte a manutenzione ed esercite in maniera da assicurare adeguati livelli di sicurezza agli utenti, ai lavoratori e agli incaricati delle operazioni di soccorso [...]”.

Considerate le finalità degli interventi sopra riportate, e considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell’intervento proposto.

Pertanto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l’acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

### **Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)